

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G09704 del 04/08/2015

Proposta n. 12191 del 31/07/2015

**Oggetto:**

Società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. - Istanza, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. – Approvazione Modifica Sostanziale A.I.A. di cui alla Determinazione B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. relativa ad ampliamento e ristrutturazione dell'impianto con aumenti qualitativi e quantitativi sito in Via Strada ASI n.4 nel Comune di Frosinone.

OGGETTO: Società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. - Istanza, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. – Approvazione Modifica Sostanziale A.I.A. di cui alla Determinazione B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. relativa ad ampliamento e ristrutturazione dell'impianto con aumenti qualitativi e quantitativi sito in Via Strada ASI n.4 nel Comune di Frosinone.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- con D.G.R. 18 aprile 2008 n. 239, sono state emanate le linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 e s.m.i.;
- con D.G.R. 24 ottobre 2008 n. 755, sono stati approvati i criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005.
- con D.G.R. 17 aprile 2009 n. 239, sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008 con sostituzione dell'allegato tecnico;
- con D.G.R. 11 dicembre 2009 n. 956, sono state istituite e determinate le tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- con D.G.R. 21 gennaio 2010 n. 35, sono state apportate modifiche alla D.G.R. n. 288/2006 con sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05;
- con L.R. 16 dicembre 2011, n. 16, avente ad oggetto: "*Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili*", è stato abrogato, tra gli altri, l'art. 1, commi da 19 a 22, della L.R. 11/08/2008, n. 14, relativo ai procedimenti di VAS e di VIA di competenza regionale;
- a seguito della suddetta abrogazione, decadeva la D.G.R. 15 maggio 2009, n. 363, e relativi allegati, avente ad oggetto: "*Decreto legislativo 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale*", collegata alla suddetta L.R. n. 16/2011, e che disciplinava, tra l'altro, l'integrazione dei procedimenti di V.I.A. e A.I.A. di competenza regionale;
- il 11 aprile 2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo all'autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 29, del medesimo D.lgs. 46/2014 ha definito disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 001/681/CE e 2006/193/CE;

RICHIAMATO che:

- la società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. (di seguito Società) - P.IVA e C.F. 01656790605, avente sede legale in Comune di Frosinone (FR) in località Fontana Grande - Strada ASI n. 4, gestisce un impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione B0201 del 30/01/2009 riferita all'impianto sito in Frosinone, loc. Fontana Grande, Strada ASI, 4, come meglio individuato al foglio 44 particelle 121, 122, 124, 125,126 e 127 per le seguenti attività

ATTIVITÀ IPPC n. 1	Categoria 5.1	Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
ATTIVITÀ IPPC n. 2	Categoria 5.3	Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

PRESO ATTO che la medesima Determinazione B0201 del 30/01/2009 è stata modificata:

- con Determinazione n. C2440 del 14/10/2010 in merito allo scarico in condotta fognaria consortile;
- con Determinazione n. B03255 del 31/5/2012 per migliorie impiantistiche e variazioni nella gestione di codici CER senza apportare variazioni nei quantitativi dei rifiuti già autorizzati;
- con Determinazione n. B00767 del 06/3/2013 009 per sostituzione impianto chimico-fisico tradizionale esistente con un impianto chimico-fisico a processo Fenton con potenzialità di 15 mc/h, spostamento dell'impianto chimico-fisico a processo Fenton da 25 mc/h esistente nella posizione attualmente occupata dal chimico-fisico che verrà dismesso, con miglioramento della fase di trattamento, spostamento del flottatore esistente in testa alla linea chimico-fisico a processo Fenton da 25 mc/h e implementazione dell'attuale stazione di sgrigliatura con un classificatore di sabbie;
- con Determinazione n. G17377 del 02/12/2014 per l'aumento pari al 10% dei quantitativi dei rifiuti speciali liquidi non pericolosi assentiti, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

RICHIAMATO che con nota acquisita al prot. 272496/D2/2W/01 del 24/12/2009, ha presentato istanza, ai sensi del D.lgs. 59/2005, di modifica sostanziale all'A.I.A. rilasciata con Determinazione B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. per ampliamento con nuova piattaforma per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e ristrutturazione con aumenti qualitativi e quantitativi presso l'impianto sito in Via Strada ASI n.4 nel Comune di Frosinone, sui terreni identificati in catasto al foglio 44 particelle 37/p, 38/p, 39/p, 328/p e 329/p di superficie circa 30.000 mq, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone n. 107 del 03/11/2010, completa di attestazione del versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 956/2009;

RICHIAMATO, per quanto sopra, che la Società ha presentato, rispetto ai CER dei rifiuti in ingresso, un elenco modificato per rinuncia di alcuni codici e inserimento di altri appartenenti alle medesime famiglie già autorizzate;

PRESO ATTO che con nota prot. 21763 del 28/01/2010 questa Autorità competente ha dato inizio al procedimento, ha trasmesso agli enti interessati la documentazione allegata all'istanza sopra citata e convocato la prima seduta della conferenza dei servizi per il 4/3/2010;

PRESO ATTO che:

- la conferenza dei servizi si è sviluppata dapprima nelle sedute del 4/3/2010, 24/6/2010, 11/01/2011 e 05/5/2011;

- in assenza di comunicazioni in merito, questa Autorità con nota prot. 99086 del 22/05/2012 e ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.i. ha comunicato i motivi ostativi al proseguimento del procedimento e all'accoglimento della istanza;
- con successiva nota prot.117694 del 15/06/2012, questa Autorità ha preso atto delle motivazioni addotte dalla società nella nota prot. 0083\_E\_2012 del 31/05/2012, nei termini stabiliti dall'art.10 bis su menzionato, in merito alle problematiche occorse inerenti l'avvenuto mutamento della compagine sociale e il cambiamento dell'amministratore stesso della Società, nonché del manifestato interesse al proseguimento del procedimento in oggetto, ai fini di un eventuale approvazione;
- la Società, quindi, con nota prot. 103-G del 16/07/2012, integrata con la nota prot. n.104-G del 17/07/2012, ha trasmesso quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi e contestualmente, sulla base di valutazioni inerenti esigenze di mercato, logistiche/gestionali e possibilità di effettuare nuovi investimenti, ha deciso di rinunciare ad alcune richieste già avanzate nel progetto del 2009, introducendo contestualmente alcune varianti sostanziali allo stesso progetto iniziale. La documentazione così modificata dalla società rispetto al progetto iniziale è stata inviata agli Enti in indirizzo per le valutazioni del caso;
- con nota prot. 182215 04/10/2012 questa Autorità ha ripreso i lavori della conferenza dei servizi che è proseguita nella seduta del 06/11/2012;
- con nota prot. 71 del 24/6/2014 la Società ha comunque presentato istanza di rinnovo dell'AIA vigente in riscontro della quale questa Autorità con nota prot. 364903 del 25/6/2014 ha chiesto integrazioni documentali e stabilito che l'installazione poteva continuare la propria attività fino alla emissione della nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 29-octies comma 11 del D.lgs. 152/2006;
- il 10/7/2014 si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza dei servizi nella quale, oltre a integrazioni documentali a carico della Società, si sono stabiliti i termini e le modalità per la conclusione del procedimento come da verbale trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota di questa Autorità prot. 418959 del 21/7/2014;
- con nota prot. 111 del 13/9/2014 la Società ha trasmesso la Relazione di Riferimento e gli Esiti del piano della caratterizzazione del sito;

**PRESO ATTO che:**

- con Determinazione G00010 del 09/01/2015 dell'Area Qualità Ambiente e VIA di questa Regione ha reso la Pronuncia favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale in merito alla procedura integrata di VIA e AIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. 58289 del 03/02/2015 questa Autorità aveva richiamato le modalità ed il termine della conclusione del procedimento, visti i pareri favorevoli espressi dagli enti competenti;
- con nota prot. 49194 del 16/6/2015 ARPA Lazio ha espresso il parere sul PMeC;
- con nota prot. 342856 del 24/6/2015 questa Autorità ha inviato tale parere per l'ottemperanza alla Società;
- con nota del 07/7/2015, acquisita al protocollo di questa Regione al n. 369999 del 08/7/2015, la medesima Società ha trasmesso la documentazione modificata secondo il citato parere;
- con nota prot. 333628 del 14/7/2015 questa Autorità ha inviato ad Arpa Lazio tale documentazione modificata anche nel rispetto di quanto espresso dall'Area Qualità Ambiente e VIA di questa Regione con nota prot. 098662 del 23/02/2015 (Verifica di ottemperanza);
- con Determinazione G08931 del 17/7/2015 questa Autorità ha quindi concluso il procedimento de quo.

RICHIAMATI i verbali delle sedute della Conferenza dei servizi e tutti i pareri favorevoli rilasciati nel corso della Conferenza medesima;

VISTO il progetto costituito dai seguenti elaborati, come da istanza acquisita al prot. 272496/D2/2W/01 del 24/12/2009, e successivamente integrati e modificati come riportato in premessa:

*(Elaborati di conferenza dei servizi del 05/5/2011)*

- Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera
- Relazione tecnica integrazioni richieste nella CdS del 5/05/2011
- Allegato I Scheda C.5 del PMeC aggiornata
- Allegato II Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera
- Allegato III Elenco codici CER e linee di trattamento
- Allegato IV Relazione dell'impianto di strippaggio dell'ammoniaca e dei VOC
- Allegato V Raggruppamenti dei rifiuti liquidi
- Allegato VI Schema a blocchi del processo di trattamento dei rifiuti liquidi
- Allegato VII Schede tecniche impianti di trattamento rifiuti liquidi
- Allegato VIII Elenco attrezzature laboratorio interno
- Allegato IX Relazione tecnica abbattimento emissioni derivanti da modifiche all'impianto di trattamento rifiuti liquidi e acque di processo
  - T-01 Planimetria generale lotto n.1
  - T-02 Planimetria generale lotto n.2
  - T-03 Planimetria generale lotto n.3 e acque di prima pioggia lotto 1-2-3
  - T-04 Planimetria generale posizione punti di scarico rifiuti e viabilità
  - T-05 Visualizzazioni attività limitrofe raggio m.500
  - T-06 Planimetria generale schema circuito metano
  - T-C1 Planimetria generale comparazione progetto 2008 e modifiche proposte
  - T-C11 Planimetria generale aree di stoccaggio rifiuti
  - C.9 Planimetria generale punti di emissione in atmosfera

*(Elaborati integrativi di conferenza di servizi del 6/11/2012)*

- Sintesi non tecnica
- A 10 Certificato Camera di Commercio
- A 11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
- A 12 Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale
- A 13 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)
- A 14 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
- A 15 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000
- A 16 Zonizzazione acustica comunale
- A 19 Autorizzazione allo scarico delle acque
- A 20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
- A 21 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
- A 22 Certificato Prevenzione Incendi
- A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A 25 Schemi a blocchi
- B 18 Relazione tecnica dei processi produttivi
- B 19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- B 20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera

- B 21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- B 22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- B 23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- B 24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- C 6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
- C 7 Nuovi schemi a blocchi
- C 12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- C13\_a: Planimetria Cantierizzazione lotto 2 – sezioni quotate con scavi e riporto terra
- C13\_b: Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree – lotto 1
- C13\_c: Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree – lotto 2
- C13\_d: Elenco codici CER
- C13\_e: Gruppi di miscelazione
- C13\_f: Tabelle di miscelazione
- T-05 Raggio 500 m – visualizzazione attività limitrofe
- Proposta Piano di caratterizzazione stabilimento

*(Elaborati integrativi di conferenza dei servizi del 10/7/2014)*

- Piattaforma di trattamento reflui misti - Impianto biologico – relazione tecnica
- C 8 Planimetria *modificata* dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- C 9 Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- C 10 Planimetria *modificata* delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- C 11 Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- Elaborato Progetto di sviluppo lotto 1
- Elaborato Progetto di sviluppo lotto 2

*(Elaborati integrativi inviati il 03/02/2015)*

- Scheda di sintesi
- Esiti del Piano di Caratterizzazione Ambientale e Verifica “Concentrazioni di Soglia di Contaminazione” composto dal documento SITO “FR0233” e 9 Allegati
- Nuova Relazione di Riferimento del Sito DSI
- Elaborato T-06 Inquadramento Territoriale
- Assegnazione Consorzio ASI interessata dall'ampliamento.

*(Elaborati conclusivi inviati il 14/7/2015)*

Chiarimenti in merito al parere Arpa Lazio n. 51207 del 23/6/2015

- Allegato C7 – Lotto 2
- Allegato C8 – Lotto 1
- Allegato C8 – Lotto 2
- Allegato C9 – Lotto 1
- Allegato C9 – Lotto 2
- Allegato C10 – Lotto 1
- Allegato C10 – Lotto 2
- Allegato C11 – Lotto 1
- Allegato C11 – Lotto 2
- Allegato C13A – Lotto 2
- Allegato C13B – Lotto 1
- Allegato C13C – Lotto 2

- Progetto di sviluppo

PRESO ATTO che la Società prevede di realizzare la suddivisione delle proprie attività in due macro reparti distinti al fine di ottimizzare la gestione operativa e logistica delle linee impiantistiche esistenti e di progetto. I reparti saranno così suddivisi:

- Reparto di trattamento rifiuti liquidi, dedicato esclusivamente al trattamento dei rifiuti liquidi e/o fangosi palabili, pericolosi e non pericolosi attraverso l'implementazione di nuovi impianti a tecnologia avanzata; tale attività interesserà il capannone esistente e le aree attualmente autorizzate;
- Reparto di trattamento rifiuti solidi, all'interno del quale verranno stoccati e trattati i rifiuti di natura solida, pericolosi e non pericolosi, attraverso una linea di selezione, di triturazione e di compattazione con installazione, nello stesso capannone, di una linea di inertizzazione. Tali attività saranno svolte in un capannone industriale da realizzarsi, adiacente a quello esistente.

PRESO ATTO che la medesima Società intende procedere all'adeguamento delle linee impiantistiche e alla realizzazione del nuovo capannone industriale attraverso due stadi di avanzamento, le cui tempistiche sono dettagliate nella scheda C.5 allegata alle schede A.I.A. come segue:

- Lotto n.1: Modifica e installazione di nuove linee impiantistiche nel reparto di trattamento rifiuti liquidi costituite da 1 impianto di ultrafiltrazione, 2 impianti ad osmosi (I e II stadio), 1 impianto di strippaggio ammoniaca e SOV, 1 concentratore, 1 cristallizzatore, 1 impianto biologico completo, sedimentatore a sezione circolare.
- Lotto n.2: Realizzazione del capannone industriale adiacente a quello esistente e trasferimento al suo interno degli impianti di trattamento dei rifiuti solidi attualmente autorizzati ed installati nel capannone industriale esistente. Nel nuovo capannone verranno stoccati e trattati i rifiuti di natura solida, pericolosi e non pericolosi, attraverso una linea di selezione, di triturazione e di compattazione con installazione, nello stesso capannone, di una linea di inertizzazione.

RICHIAMATO che la Società ha richiesto la possibilità di gestire i seguenti quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto:

	Linea	Tipologia	Quantità annua (t)
1	Trattamento rifiuti liquidi	Non Pericolosi	85.000
		Pericolosi	45.000
2	Trattamento rifiuti solidi	Non Pericolosi	10.000
		Pericolosi	10.000
Totale			150.000

La società è inoltre, autorizzata a stoccare, istantaneamente, presso il sito in questione un quantitativo massimo globale di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) pari a tonnellate 4.400 [quattromilaquattrocento], con le ulteriori limitazioni riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Rifiuti liquidi (t)	Rifiuti solidi (t)
Pericolosi	2.000	500
Non Pericolosi	1.700	200
Totale	3.700	700

RICHIAMATO che la Società intende svolgere le seguenti operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti così come definite dall'allegati tecnici alla parte IV del D.lgs. 152/06 e come meglio definite negli elaborati progettuali:

- Operazioni di smaltimento:

D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12;

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12;

D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- Operazioni di recupero:

R5: Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

R6: Rigenerazione degli acidi e delle basi;

R7: Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti.

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le operazioni di recupero da R5 a R7, si riferiscono al riutilizzo come reagenti di taluni rifiuti (acidi e basi), in conformità alle disposizioni contenute nel DM 05/02/98 e s.m.i. e nel DM 161/2002 ed in riferimento agli indirizzi contenuti nelle LG MTD - gestione dei rifiuti.

RICHIAMATO che la Società ha chiesto la autorizzazione alla miscelazione in deroga all'art. 187 del D.lgs. 152/06 relativamente alla gestione dei rifiuti pericolosi ed ha individuato 7 gruppi denominati da L1 a L7 per i rifiuti liquidi stoccabili in serbatoio e 3 gruppi denominati da V1 a V3 per i rifiuti liquidi e fangosi pompabili stoccabili in vasche, sulla base delle informazioni contenute negli Allegati G e H alla Parte IV del D.lgs. 152/06 che - *benché abrogati* - fornivano indicazioni in merito alla miscelazione dei rifiuti o alla compatibilità chimica delle sostanze in essi contenute, della tabella E.2 delle LG MTD per il trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi e delle caratteristiche chimiche in funzione delle classi di pericolo HP conformemente alla normativa vigente ed inoltre ulteriori 4 gruppi di miscelazione denominati da F1 a F4 per i rifiuti fangosi palabili/solidi destinati all'operazione di inertizzazione.

RICHIAMATO che ai sensi dell'art. 29, del citato D.lgs. 46/2014, l'impianto di cui trattasi è definito come "installazione esistente" ai sensi dell'art. 5 comma i-quinquies e che l'attuale Sistema di gestione della Società è conforme alle norme UNI ISO 9001:2008 e UNI ISO 14001:2004 – OHSAS 18001:2007 e che la medesima Società è in possesso di registrazione EMAS in base al regolamento CE n. 761/2001, come da nota PEC prot. 0389 del 29/7/2015 della stessa Società, la durata della Autorizzazione Integrata Ambientale è pari ad anni sedici a decorrere dalla data di rilascio della vigente AIA, come previsto dal comma 8 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006;

VISTA la Relazione di riferimento di cui alla comunicazione UE 06/05/14 ed alle Circolari Min. Ambiente 27/10/2014 n. 22295 e n. 12422 del 17/6/2015 datata 13/9/2014 a firma del Dott.geol. Enrico Tallini per la quale, dalla applicazione delle Linee Guida della CE discende la "*non necessità di elaborazione della relazione di riferimento*";

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

RICHIAMATO che il gestore dell'impianto ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

RICHIAMATO di subordinare la messa in esercizio della installazione, modificata secondo il progetto approvato, al rilascio con apposita Determinazione, della presa d'atto da parte di questa Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate ed alla presentazione delle garanzie finanziarie, nella misura pari a € 2.665.000,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 *sexties* comma 9-*septies* e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO di poter approvare la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. G08931 del 17/7/2015 ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto

#### DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare gli elaborati progettuali e le allegate schede redatte dalla D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. ed in conformità a quanto richiesto nel corso della Conferenza dei Servizi e richiamati in premessa;

B. di approvare, ai sensi dell'art. 29-*quater*, del D.lgs. 152/2006, la modifica sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. relativa all'ampliamento ed alla ristrutturazione dell'impianto con aumenti qualitativi e quantitativi sito in Via Strada ASI n.4 nel Comune di Frosinone secondo gli elaborati tecnici sopra riportati ed alle condizioni e prescrizioni richiamate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

C. di approvare la miscelazione in deroga all'art. 187 del D.lgs. 152/06 relativamente alla gestione dei rifiuti pericolosi nei 7 gruppi denominati da L1 a L7 per i rifiuti liquidi stoccabili in serbatoio e 3 gruppi denominati da V1 a V3 per i rifiuti liquidi e fangosi pompabili stoccabili in vasche, sulla base delle informazioni contenute negli Allegati G e H alla Parte IV del D.lgs. 152/06 che - *benché abrogati* - fornivano indicazioni in merito alla miscelazione dei rifiuti o alla compatibilità chimica delle sostanze in essi contenute, della tabella E.2 delle LG MTD per il trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi e delle caratteristiche chimiche in funzione delle classi di pericolo HP conformemente alla normativa vigente ed inoltre negli ulteriori 4 gruppi di miscelazione denominati da F1 a F4 per i rifiuti fangosi palabili/solidi destinati all'operazione di inertizzazione.

D. di prendere atto che la durata della autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-*octies* è pari a anni 16 (sedici) a decorrere dalla data di adozione della citata Determinazione B0201 del 30/01/2009;

E. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.lgs. 152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06
- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;

F. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

G. di subordinare la messa in esercizio della installazione modificata secondo il progetto approvato, al rilascio con apposita Determinazione, della presa d'atto da parte di questa Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate ed alla presentazione delle garanzie finanziarie, nella misura pari a € 2.665.000,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti e relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs. 152/2006.

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Frosinone, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Frosinone, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

- a) Allegato PMeC
- b) Allegato Tecnico

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti